

# Il Codice per l'Etica Globale: Dieci Principi Umanisti

---

[www-globalresearch-ca.translate.google/world-blindfolded-nuclear-war/5867335](http://www-globalresearch-ca.translate.google/world-blindfolded-nuclear-war/5867335)

September 8, 2024

**"Attraverso il rilascio di energia atomica, la nostra generazione ha portato nel mondo la forza più rivoluzionaria dalla scoperta del fuoco da parte dell'uomo preistorico. Questo potere fondamentale dell'universo non può essere adattato al concetto obsoleto di nazionalismi ristretti". Dichiarazione del Comitato di emergenza degli scienziati atomici, presieduto da Albert Einstein, 22 gennaio 1947.**

**"Non so con quali armi verrà combattuta la Terza Guerra Mondiale, ma la Quarta Guerra Mondiale verrà combattuta con bastoni e pietre." Albert Einstein (1879-1955), fisico teorico di origine tedesca, (in un'intervista su 'Liberal Judaism', aprile-maggio 1949)**

**"Mentre difendiamo i nostri interessi vitali, le potenze nucleari devono evitare quegli scontri che portano l'avversario a scegliere tra una ritirata umiliante o una guerra nucleare. Adottare quel tipo di corso nell'era nucleare sarebbe solo la prova del fallimento della nostra politica, o di un desiderio di morte collettivo per il mondo". John F. Kennedy (1917-1963), 35° Presidente degli Stati Uniti, 1961-1963, (nel suo discorso di inizio intitolato "Una strategia di pace" pronunciato all'American University di Washington, DC, lunedì 10 giugno 1963)**

## Introduzione

---

Nel fatidico anno 2024, l'attenzione del mondo è stata distratta, prima di tutto, dalla guerra in corso e in espansione provocata dagli Stati Uniti e dalla NATO in Ucraina contro la Russia, "per indebolire la Russia", ha affermato il Segretario alla Difesa, il generale Lloyd Austin, una guerra per procura pianificata molto tempo fa, nel 1991, dopo il crollo dell'Unione Sovietica.

In realtà, questa è stata una guerra per procura fin dall'inizio tra Stati Uniti e Russia, promossa dai neocon americani. È una guerra che è iniziata ufficialmente con il finanziamento da parte del governo statunitense del violento rovesciamento del governo filo-russo eletto del **presidente Viktor Yanukovich**, nel febbraio 2014.

In secondo luogo, c'è il conflitto in corso tra Israele e i palestinesi a Gaza, iniziato con un attacco di Hamas nell'ottobre 2023. A questo è seguito l'uccisione di oltre 40.000 palestinesi da parte del governo israeliano Netanyahu. Un massacro così diffuso di civili e distruzioni ha lasciato migliaia di bambini orfani, ha scioccato gli storici del genocidio e ha umiliato la coscienza del mondo. Tuttavia, il massacro moderno del popolo palestinese sembra non avere una fine in vista.

D'altro canto, quest'anno abbiamo assistito anche alla tenuta delle grandiose Olimpiadi estive di Parigi. Quella grande celebrazione della pace tra le nazioni è stata seguita da una saga politica nella campagna elettorale presidenziale americana, quando il **presidente democratico in carica Joe Biden** è stato costretto a ritirare la sua candidatura in favore della vicepresidente Kamala Harris.

Tuttavia, altri sviluppi più spaventosi hanno avuto luogo nell'ombra. Infatti, il *New York Times* ha rivelato martedì 20 agosto che lo scorso marzo, il presidente Joe Biden, in una pericolosa dimostrazione di rischio calcolato, ha segretamente approvato una nuova strategia nucleare americana coordinata . Si tratta di un piano per scontri nucleari simultanei degli Stati Uniti con Russia, Cina e Corea del Nord.

Che un piano del genere esista non è molto rassicurante, considerando che gli Stati Uniti furono il primo e unico Paese ad aver sganciato bombe nucleari sulle città di Hiroshima e Nagasaki nell'agosto del 1945, provocando centinaia di migliaia di morti.

Che una guerra nucleare mondiale in quest'epoca possa essere considerata possibile, persino probabile, è sconcertante. Come illustra la citazione qui sopra del presidente John F. Kennedy nel suo discorso del giugno 1963, *"adottare quel tipo di corso nell'era nucleare sarebbe solo la prova del fallimento della nostra politica, o di un desiderio di morte collettivo per il mondo"*.

## **Le terribili conseguenze dei paesi che si preparano a una guerra nucleare**

---

I programmi di spesa nucleare nelle tre maggiori potenze nucleari (Cina, Russia e Stati Uniti) minacciano di innescare una corsa agli armamenti nucleari a tre, mentre l'architettura mondiale del controllo degli armamenti crolla. Russia e Cina stanno espandendo le loro capacità nucleari e aumenta la pressione a Washington, soprattutto tra i sostenitori del complesso militare-industriale statunitense (MIC) , affinché gli Stati Uniti rispondano di conseguenza.

La mancanza di fiducia e di volontà di controllare e limitare la produzione di armi nucleari potrebbe annunciare una nuova era di sviluppo di nuove armi nucleari, incluso lo spiegamento di armi nucleari offensive a raggio intercontinentale. Ciò significa che le principali potenze nucleari potrebbero espandere lo sviluppo di nuove armi nucleari proprio mentre le tensioni geopolitiche continuano ad aumentare. Ciò è destinato a mettere a repentaglio la sicurezza di tutte le nazioni.

## **L'orologio dell'apocalisse dell'umanità si avvicina sempre di più alla mezzanotte**

---

Secondo il Bulletin of the Atomic Scientists, la sua metafora o simbolo dell'Orologio dell'apocalisse , creato nel 1947, è stato impostato su 90 secondi a mezzanotte nel gennaio 2023. È stato mantenuto a quel punto alto nel gennaio 2024, perché l'umanità continua ad affrontare un alto livello di pericolo in tre aree principali: il rischio maggiore di una guerra nucleare , le conseguenze negative in corso del cambiamento climatico e la nuova minaccia dell'intelligenza artificiale .

Nel luglio del 1991, alla fine della Guerra Fredda , gli Stati Uniti (presidente George H. W. Bush) e l'Unione Sovietica/Russia (presidente Mikail S. Gorbachev) firmarono il Trattato bilaterale per la riduzione delle armi strategiche (START I), concepito per promuovere il disarmo nucleare.

Ingiunse a entrambe le parti di ridurre i loro arsenali di armi nucleari strategiche offensive. L'orologio dell'apocalisse degli scienziati atomici fu quindi impostato a 17 minuti dalla mezzanotte. (NB: START I fu un successo. Ebbe l'effetto di rimuovere circa l'80% di tutte le armi nucleari strategiche allora esistenti, quando la sua implementazione finale fu completata, alla fine del 2001.)

Oggi, tuttavia, con il mondo precipitato in una nuova Seconda Guerra Fredda , con crescenti tensioni geopolitiche tra USA-UE-NATO da una parte e Russia-Cina-Corea del Nord-Iran dall'altra, i rischi di un grande cataclisma nucleare globale sono molto elevati.

## **Dopo START I, la maggior parte degli accordi sul controllo degli armamenti sono falliti**

---

Dopo il successo del trattato START I, furono firmati altri due trattati tra USA e Russia per ridurre ulteriormente le scorte di armamenti nucleari. Entrambi fallirono.

Innanzitutto, nel gennaio 1993, il presidente americano George HW Bush e il presidente russo Boris Yeltsin firmarono un nuovo Trattato di riduzione delle armi strategiche denominato START II , per ampliare quanto realizzato dal trattato START I. Tuttavia, questo nuovo trattato non entrò mai in vigore.

Ciò è dovuto al fatto che l'amministrazione di George W. Bush decise, nel giugno 2002, di ritirarsi dal trattato sui missili antibalistici (ABM), in vigore tra Stati Uniti e URSS dal 1972, che era una delle condizioni per la realizzazione dello START II.

Molti osservatori hanno ritenuto che il ritiro americano dal trattato ABM fosse il primo passo verso l'abbandono di vincoli giuridici efficaci alla proliferazione nucleare.

In secondo luogo, il presidente Barack Obama ha tentato di rilanciare la riduzione reciproca delle armi nucleari offensive per garantire un mondo più sicuro, quando ha firmato un nuovo trattato START , nell'aprile 2010, con l'allora presidente della Federazione Russa Dmitry

Medvedev. Tuttavia, c'era un crescente scetticismo sulle riduzioni delle armi nucleari tra alcuni senatori repubblicani degli Stati Uniti e dai think tank di Washington DC, come la Heritage Foundation.

Il nuovo trattato START avrebbe dovuto durare dieci anni, con la possibilità di rinnovarlo fino a cinque anni previo accordo di entrambe le parti.

Tuttavia, nel febbraio 2017, **l'allora presidente Donald Trump** disse al presidente russo **Vladimir Putin** che si sarebbe ritirato dal nuovo trattato START, esprimendo l'opinione che fosse troppo favorevole alla Russia e che si trattasse di un *"cattivo accordo negoziato dall'amministrazione Obama"*.

Tutti i tentativi tra Trump e Putin di redigere un sostituto del nuovo trattato START prima della sua scadenza nel 2021 sono falliti. La Russia è arrivata al punto di accusare l'amministrazione Trump di aver "deliberatamente e intenzionalmente" smantellato gli accordi internazionali sul controllo degli armamenti e ha fatto riferimento al suo approccio "controproducente e apertamente aggressivo" nei colloqui.

Tuttavia, nel gennaio 2001, la neoeletta amministrazione Biden accettò la proposta russa di estendere il nuovo trattato START per la riduzione delle armi nucleari di cinque anni, vale a dire fino al 2026.

Fu l'ultimo tentativo da parte degli Stati Uniti e della Russia di aumentare la reciproca sicurezza nucleare attraverso negoziati bilaterali.

## Un precedente storico

---

Le relazioni politiche tra Stati Uniti e Russia sono diventate sempre più tese, soprattutto dopo che la Russia ha invaso la vicina Ucraina nel febbraio 2022.

Il governo russo ha addotto due motivi principali per giustificare la sua mossa: proteggere la minoranza russofona ucraina dalle esazioni di Kiev e impedire a quest'ultimo paese di entrare nella NATO, il che comporterebbe lo spiegamento di missili nucleari americani al confine con la Russia.

Questa guerra ha causato enormi quantità di distruzione, sofferenze e numerose morti. È una guerra che avrebbe potuto essere evitata con un minimo di buona fede, diplomazia e qualche concessione.

Il conflitto ricorda la crisi missilistica cubana del 1962. L'Unione Sovietica aveva piazzato missili nucleari a Cuba, a 90 miglia dalla costa degli Stati Uniti, in risposta agli schieramenti americani di missili nucleari in Italia e Turchia. Alla fine fu raggiunto un compromesso tra il

presidente Kennedy e il presidente Krusciov: il governo sovietico avrebbe smantellato le sue armi offensive a Cuba e il governo degli Stati Uniti accettò, segretamente, di smantellare tutte le armi offensive che aveva schierato in Turchia.

## Conclusioni

---

Il mondo è diventato sempre più un posto caotico e pericoloso. Ciò ha molto a che fare con l'attuale mancanza di accordi di deterrenza nucleare tra le principali potenze nucleari. Se un paese nucleare dovesse lanciare un attacco con un'arma nucleare in un clima di tale sfiducia, ciò potrebbe creare una minaccia esistenziale per centinaia di milioni di abitanti del Pianeta.

Una guerra nucleare devastante non avrebbe solo tragiche conseguenze umane, ma anche economiche. Sarebbe un enorme spreco di risorse, ma potrebbe anche creare un *inverno nucleare* con ricadute dannose sui raccolti che porterebbero alla carestia, oltre a essere una delle principali fonti di inquinamento atmosferico.

Una guerra nucleare potrebbe avvantaggiare l'industria nucleare militare di alcuni paesi, ma creerebbe caos nell'economia globale, provocando inflazione nei paesi coinvolti e creando una stagnazione nel settore privato delle economie nazionali.

Se i leader delle nazioni dotate di armi nucleari continuano a banalizzare la minaccia di una guerra nucleare su vasta scala e a fantasticare sull'idea demenziale di poter "vincere" una guerra nucleare, il mondo potrebbe dirigersi dritto verso una catastrofe esistenziale.

Pertanto, è dovere di tutti, leader e cittadini, impegnarsi per l'abolizione delle guerre, che non fanno progredire l'umanità, ma anzi la fanno regredire.

\*

Fai clic sul pulsante di condivisione qui sotto per inviare via e-mail/inoltrare questo articolo ai tuoi amici e colleghi. Seguici su [Instagram](#) e [Twitter](#) e iscriviti al nostro [canale Telegram](#) . Sentiti libero di ripubblicare e condividere ampiamente gli articoli di Global Research.

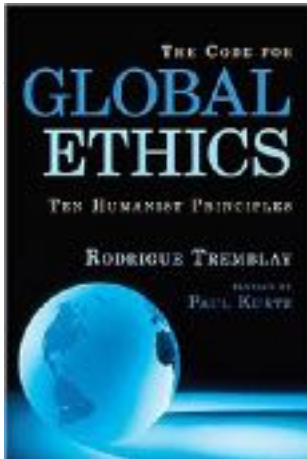
**Ottieni la tua copia gratuita di "Verso uno scenario di terza guerra mondiale: i pericoli della guerra nucleare"!**

*Questo articolo è stato originariamente pubblicato sul blog dell'autore, [Dr. Rodrigue Tremblay](#)*

*L'economista internazionale **Dr. Rodrigue Tremblay** è l'autore del libro sulla morale " [The code for Global Ethics, Ten Humanist Principles](#) " del libro sulla geopolitica " [The New American Empire](#) " e del recente libro, in francese, " [La régression tranquille du Québec](#) ,*

1980-2018 ". È stato Ministro del Commercio e dell'Industria (1976-79) nel governo Lévesque. Ha conseguito un dottorato di ricerca in finanza internazionale presso la Stanford University. Visita il sito del Dr. Tremblay o invialo a un amico [qui](#) .

**Il Prof. Rodrigue Tremblay** è ricercatore associato del Centro di Ricerca sulla Globalizzazione (CRG).



di [Rodrigue Tremblay](#) , prefazione di [Paul Kurtz](#)

Editore: Prometheus (27 aprile 2010)

Copertina rigida: 300 pagine

Numero di catalogo: 1616141727

Numero di catalogo: 978-1616141721

Gli umanisti hanno sostenuto a lungo che la moralità è una questione strettamente umana e dovrebbe essere indipendente da credo e dogmi religiosi. Questo principio è stato chiaramente articolato nei due Manifesti Umanisti pubblicati a metà del ventesimo secolo e nel Manifesto Umanista 2000, apparso all'inizio del ventunesimo secolo. Ora questo codice per l'etica globale elabora ulteriormente dieci principi umanisti progettati per una comunità mondiale che si sta sempre più avvicinando. Di fronte alle evidenti sfide alla stabilità internazionale, dalla proliferazione nucleare, al degrado ambientale, alle turbolenze economiche e ai movimenti religiosi reazionari e talvolta violenti, un codice basato sulla "dignità naturale e sul valore intrinseco di tutti gli esseri umani" è più che mai necessario. In capitoli separati l'autore approfondisce le questioni che circondano questi dieci principi umanisti: preservare la dignità individuale e l'uguaglianza, rispettare la vita e la proprietà, tolleranza, condivisione, impedire il dominio degli altri, eliminare la superstizione, conservare l'ambiente naturale, risolvere le differenze in modo cooperativo senza ricorrere alla violenza o alla guerra, democrazia politica ed economica e garantire un'istruzione universale. Questa discussione lungimirante, ottimista ed estremamente ragionevole sugli ideali umanisti fornisce un contributo importante alla creazione delle basi per una comunità globale giusta e pacifica.

**[Clicca qui per acquistare.](#)**